

# MATERNITÀ

## LAVORATRICI DIPENDENTI

Il congedo di maternità è il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro riconosciuto alla lavoratrice durante il periodo di gravidanza e per il periodo successivo al parto, ovvero per i cinque mesi successivi al parto. Durante il periodo di assenza obbligatoria dal lavoro la lavoratrice percepisce un'indennità economica sostitutiva della retribuzione.

### A CHI SPETTA

- A tutte le lavoratrici dipendenti assicurate all'Inps anche per la maternità (apprendiste, operaie, impiegate, dirigenti) aventi un rapporto di lavoro in atto all'inizio del periodo di congedo
- alle disoccupate o sospese a condizione che non siano trascorsi più di 60 giorni tra la data di inizio della disoccupazione, sospensione o assenza dal lavoro e la data di inizio del congedo di maternità
- alle disoccupate che hanno diritto all'indennità di disoccupazione, mobilità o cassa integrazione, anche se sono trascorsi più di 60 giorni tra la fine del rapporto di lavoro e l'inizio del congedo di maternità;
- alle disoccupate che negli ultimi due anni hanno svolto lavori esclusi dal contributo per la disoccupazione (ad esempio lavori in capo artistico, teatrale e cinematografico) a condizione che non siano trascorsi più di 180 giorni tra la fine del rapporto di lavoro e l'inizio del congedo di maternità; e siano stati, inoltre, versati all'Inps 26 contributi settimanali negli ultimi due anni precedenti l'inizio del congedo;
- alle lavoratrici agricole a tempo determinato che hanno lavorato per 51 giornate nell'anno precedente quello di inizio del congedo di maternità (oppure nello stesso anno del congedo, prima dell'inizio del congedo stesso);
- alle lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari (colf e badanti) che hanno 26 contributi settimanali nell'anno precedente l'inizio del congedo di maternità oppure 52 contributi settimanali nei due anni precedenti l'inizio del congedo stesso
- alle lavoratrici a domicilio
- alle lavoratrici LSU o APU (attività socialmente utili o di pubblica utilità).

# MATERNITÀ

## LAVORATRICI AUTONOME

Un'indennità economica pagata dall'Inps ai lavoratori autonomi a determinate condizioni. L'indennità non comporta l'obbligo di astensione dall'attività lavorativa.

### A CHI SPETTA

Agli artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, imprenditori agricoli a titolo principale e pescatori autonomi della piccola pesca marittima e delle acque interne, iscritti alla gestione dell'INPS in base all'attività svolta.

# MATERNITÀ

## LAVORATRICI ISCRITTE

### ALLA GESTIONE SEPARATA

L'indennità di maternità è riconosciuta alla lavoratrice durante i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per il periodo successivo al parto, ovvero per i cinque mesi successivi al parto, a prescindere dall'effettiva astensione dall'attività lavorativa (art.13 L.81/2017).

#### A CHI SPETTA

A tutte le lavoratrici iscritte alla Gestione Separata, non iscritte ad altre forme previdenziali obbligatorie e non pensionate (collaboratori a progetto, collaboratori coordinati e continuativi, amministratori, sindaci, revisori, liquidatori di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica, liberi professionisti, associati in partecipazione, venditori porta a porta, lavoratori autonomi occasionali, titolari di assegni di ricerca, dottorandi di ricerca, ecc).

# DOCUMENTI NECESSARI PER LA RICHIESTA

## **MATERNITÀ \*\*\*INTERDIZIONE ANTICIPATA**

- Mandato/privacy/adesione AISOP
- Documento di identità, tessera sanitaria del richiedente, cellulare e-mail
- Stato civile del richiedente con data (se coniugato anche la tessera sanitaria del coniuge)
- Busta Paga del richiedente
- Certificato del Ginecologo della ASL con E.P.P. (epoca presunta parto)
- Provvedimento di interdizione anticipata convalidato dall' Ispettorato del Lavoro

## **\*\*\*MATERNITÀ OBBLIGATORIA**

- Periodo ante parto
- Mandato/privacy/adesione AISOP
- Documento di identità, tessera sanitaria del richiedente, cellulare e-mail
- Stato civile del richiedente con data (se coniugato anche la tessera sanitaria del coniuge)
- Busta Paga del richiedente (se lavoratore autonomo o iscritto alla gestione separata: tipo e inizio attività svolta)
- Certificato del Ginecologo della ASL con E.P.P. (epoca presunta parto)
- Periodo Post parto
- Mandato/privacy/adesione AISOP
- Documento di identità, tessera sanitaria del richiedente, cellulare e-mail
- Stato civile del richiedente con data (se coniugato anche la tessera sanitaria del coniuge)
- Busta Paga del richiedente
- Certificato di Nascita
- Tessera Sanitaria del minore

## **\*\*\*INTERDIZIONE PROROGATA**

- Mandato/privacy/adesione AISOP
- Documento di identità, tessera sanitaria del richiedente, cellulare e-mail
- Stato civile del richiedente con data (se coniugato anche la tessera sanitaria del coniuge)
- Busta Paga del richiedente
- Certificato del Ginecologo della ASL con E.P.P. (epoca presunta parto)
- Provvedimento di interdizione prorogata convalidato dall' Ispettorato del Lavoro oppure rilasciato dal medico competente dell'Azienda.